

Effetti economici degli accordi commerciali regionali

Virginia di Nino

Banca d'Italia

Roma

27-03-2014

Gli effetti economici degli RTAs...

- ① ... quando la produzione è organizzata su scala internazionale (GVC)
 - + i contenuti degli RTAs si ampliano
 - + i canali attraverso i quali l'apertura al commercio stimola l'economia evolvono
- ② ... più difficili quantificarli ex-ante, incoraggianti valutazioni ex-post
- ③ ... idonei a rilanciare la crescita nell'UE?

LE GVC richiedono ...

① ... RTAs + complessi e + ampi al fine di promuovere commercio e produzione internazionale.

- ✦ Focus su barriere non tariffarie (NTB), standard tecnici e regolamentazione; le tariffe oramai sono meno centrali.

- ✦ Riguardano beni, servizi, investimenti, idee e appalti pubblici.

② ...una revisione del quadro teorico di riferimento; gli effetti degli RTAs vanno valutati anche in base a:

- ✦ # varietà e di fattori di produzione

- ✦ selezione endogena delle imprese che premia le + efficienti

- ✦ selezione endogena delle fasi di produzione verso quelle a + elevato vantaggio comparato e della localizzazione geografica

- ✦ effetti sulla produttività aggregata dell'intera economia

RTAs: le valutazioni ex ante

Scopo: individuare le priorità e guidare le strategie negoziali

Modus operandi in UE:

- ✚ Rassegne annuali delle barriere al commercio e agli investimenti diretti nei principali partner extra-UE (TIBR)
- ✚ studi di scopo e d' impatto degli RTAs

Per gli RTAs + importanti => + analisi economiche strutturate.

Es. **TTIP** (USA e UE che rappresentano 40% PIL, 1/3 commercio, 2/3 IDE, 70% di M&A mondiali)

Analisi indipendenti (Bertelsmann, ECIPE, CEPR) e studi nazionali (Prometeia per l' Italia, CESIFO per la Germania).

Valutazioni ex ante, il caso del TTIP

Table 1 - The economic effects of the TTIP on GDP

	<i>Initial level of protection⁽¹⁾</i>		<i>Permanent effect on GDP</i>		<i>Main transmission channel</i>	<i>Effect on the rest of the world</i>
	<i>USA</i>	<i>EU</i>	<i>USA</i>	<i>EU</i>		
ECIPE	5% ATB; NQNTB ⁽²⁾	7% ATB; NQNTB ⁽²⁾	1-1.3%	0.3-0.5%	Permanent labor productivity gains (2%; and 3,5% in the third scenario for high intra-industry trade sectors)	Non assessed
CEPR	3.5% ATB; 25.4% ATENTB	5.3% AT; 21.5% ATENTB	0.2-0.4%	0.3-0.5%	Resource reallocation across sectors and within sectors	0.07-0.14% of r.o.w. GDP

ATB=average tariff barrier; **NQNTB**= non quantified non tariff barrier; hp a reduction in trade cost equal to 3% of current non commodity bilateral goods trade for USA and EU **ATENTB**=average tariff equivalent of non tariff barrier (Ecorys 2009).

- ✚ Modello CGE con molti paesi e settori x entrambi. ECIPE solo beni. CEPR anche servizi e P.A., competizione imperfetta ed economie di scala.
- ✚ 3 scenari: liberalizzazione minima, meno ambiziosa e più ambiziosa.
- ✚ Orizzonte temporale: 5 anni ECIPE, 15 anni CEPR.

Analisi di scenario (CEPR)

SCENARIO	Country	GAINS in millions of US \$	% of overall benefits Stemming from the liberalization of:				Additional exports % increase	Additional imports % increase
			Tariffs	NTB	Procure ment	direct & indirect spill- overs		
Less Ambitious	EU	74343	34.2	44.0	8.2	13.7	3.6	3.1
	US	52884	18.5	61.3	6.3	13.9	5.0	3.0
More Ambitious	EU	131524	20.8	54.3	0.0	15.5	6.3	5.5
	US	101611	10.0	69.1	6.6	14.3	8.5	5.0

- La riduzione delle NTB e l'armonizzazione regolamentare origina fra il 44 e il 69% dei benefici complessivi. In larga parte associati al commercio di beni.
- Dati i volumi di commercio coinvolti, i benefici dell'eliminazione delle tariffe non sono del tutto trascurabili (fra i 10 e i 25 miliardi di \$).
- 33 - 43% dei benefici complessivi nell'industria dei mezzi di trasporto (auto).
- Secondo lo studio del CEPR, il TTIP aumenterebbe il commercio bilaterale del 16-28% per l'EU e 23-36% per gli USA.

Aspetti problematici dello studio del CEPR

- ✦ Rischio di sottostimare l'impatto sul commercio nei settori caratterizzati da ridotti volumi scambiati (beni agricoli e servizi; questi ultimi considerati solo nella modalità *cross-border*).
- ✦ Non direttamente stimabili gli effetti sulla produttività, né la riallocazione delle risorse fra imprese.
- ✦ Non studia effetti di breve (es. su forza lavoro...).
- ✦ Effetti positivi e permanenti sul PIL nel lungo termine; assenti sui tassi di crescita.

Valutazioni ex post

Trefler (2004) *“The Long and Short of the Canada-U.S. FTA”*

Studia gli effetti sulla produttività settoriale e d'impresa. L'aumento della prima è il doppio della seconda (+14/15% produttività del lavoro) a seguito di una riallocazione delle quote di mercato che favorisce le imprese più produttive.

Baccini et al (2013) *“Preferential trade agreements: design matters!”*

Usa indici di deepness (funzione degli ambiti coperti e del grado di liberalizzazione) e conclude che accordi + estesi (es. NAFTA) possono produrre fino a 3 volte più commercio bilaterale di quelli meno ambiziosi (ASEAN) (36-54% vs 7-20%).

RTAs nella visione UE:

“the cheapest stimulus package imaginable”

Ma:

- ✦ Tempistiche della fase negoziale li rendono inidonei a stimolare la crescita di breve
- ✦ effetti strutturali positivi di lungo periodo ma non identificati effetti permanenti sulla crescita
- ✦ probabili costi di aggiustamento nel breve periodo

*GRAZIE
DELL'ATTENZIONE*